

## **Come usare**

### **Come montare il proprio video delle vacanze**

A patto di possedere una telecamera Dv è tutto più semplice di quello che potete pensare. Nel caso siate rimasti ancora alla Vhs, invece, dovete prima attrezzarvi per il passaggio intermedio: la conversione dal nastro analogico al formato digitale. Per farlo ci si deve dotare di schede grafiche, nel caso di una postazione desktop, oppure di convertitori esterni, quali ad esempio PYRO A/V link di Ads Technologies ([www.adstech.com](http://www.adstech.com)) dotati di porte standard di ingresso/uscita S-Video e RCA per il video e l'audio con una porta di ingresso/uscita FireWire o iLink (IEEE 1394).

Il passaggio di conversione impone di registrare preventivamente gli spezzoni dei filmati sul disco fisso e di conseguenza bisogna tenere conto di avere spazio a sufficienza, eventualmente dotandosi di supporti di registrazione esterni, meglio se su FireWire, porta della quale sono dotate tutte le piattaforme Macintosh.

Altro problema della conversione è la perdita in qualità, dato che si parte da un formato con caratteristiche decisamente inferiori del Dv e la conversione non può certo migliorare le condizioni.

Sia quel che sia, alla fine bisogna passare all'elaborazione dei filmati attraverso un software di montaggio video; le ultime tre generazioni di piattaforme Macintosh – sia i modelli desktop che quelli portatili – sono dotate di suite di programmi in grado di gestire in maniera rapida ed efficace i contributi multimediali. Le attuali piattaforme sono dotate di iLife, che include iTunes, iPhoto ed iMovie. Quest'ultimo è il software dedicato al video ed attualmente è distribuito nella versione 3.0; le indicazioni che seguono, sono comunque di carattere talmente generale che possono vale per tutte le versioni del programma.

Lavorare con iMovie non è particolarmente difficoltoso; l'aspetto più importante è avere comunque in testa una struttura precisa al progetto che si vuole realizzare, che può essere salvato in modo da procedere anche in un secondo momento a successive elaborazioni, senza dover ricominciare tutto da capo.

## **1. Organizzazione del lavoro**

Non lasciamoci ingannare dal fatto che iMovie integra tutto il progetto in un unico file; man mano che si acquisiscono i file dalla telecamera, oppure si riversano dal dispositivo di conversione, vengono creati file di lavoro e vengono registrati dei videoclip che è bene siano organizzati in cartelle differenti. Questo per avere un maggior controllo degli spezzoni da montare oppure delle differenti versioni di filmati che si vogliono ottenere. Per ogni progetto che si registra, iMovie crea una cartellina Media dove possono risiedere i contributi da porre all'interno del filmato (immagine 1.tif); se gli stessi contributi sono condivisi dalle differenti parti del progetto, è opportuno creare delle specifiche cartelline al di fuori. Inutile ricordare che, trattandosi di filmati che, almeno nella parte progettuale, non sono in formato compresso, bisogna avere un bel po' di spazio a disposizione.

## **2. Importazione delle clip**

Prima di poter essere modificato, il filmato deve essere copiato sul disco rigido, collegando la videocamera alla porta FireWire e controllando che l'interruttore di modalità posto sotto la finestra di anteprima sia impostato sulla modalità Videocamera. A questo punto la videocamera può utilizzare i controlli di riproduzione della finestra e il contenuto del nastro scorre sullo schermo del computer (controlli.tif).

È consigliabile iniziare a scorrere il nastro qualche secondo prima del punto da dove si vuole iniziare a registrare, in modo che quando si preme il tasto Importa venga acquisito qualche frame in più del necessario, che poi verrà tagliato al momento del montaggio.

È possibile importare clip video e audio da un filmato di iMovie in un altro filmato; in questo caso selezionare dal menu Archivio la funzione Importa Documento e scegliere la cartellina nella quale sono registrati i contributi, che possono essere filmati Dv, file audio ma anche immagini statiche in differenti formati.

Man mano che si procede con l'acquisizione dalla videocamera, gli spezzoni vengono registrati come clip nell'apposita palette che si apre a destra della finestra di anteprima (clip.tif). iMovie è in grado di individuare interruzioni (punti in cui la videocamera passa dalla modalità standby a quella di registrazione) all'interno del video che si importa. È possibile fare in modo che iMovie crei un nuovo clip in corrispondenza di qualsiasi interruzione di scena attivando il rilevamento automatico della scena; dal menu Composizione scegliere Preferenze e selezionare Crea un nuovo clip a ogni interruzione dal pannello Importa. Questa modalità è utile se per esempio si intende aggiungere transizioni per rendere più fluido il taglio da una scena a un'altra.

### **3. Taglio delle sequenze**

Una volta importato il materiale video, la prima operazione è quella di rifilare le diverse clip, vale a dire rimuovere i frame all'inizio e alla fine del filmato per mezzo dei marcatori di rifilatura della barra di scorrimento. Dal menu Composizione si sceglie Rifila e vengono eliminate le parti di clip al di fuori dei marcatori.

Per spostare il marcatore fotogramma per fotogramma, è sufficiente fare clic sul marcatore e utilizzare i tasti "Freccia sinistra" e "Freccia destra"; per spostare il marcatore di 10 fotogrammi alla volta, bisogna tenere premuto il tasto Maiuscole mentre si premono i tasti freccia.

Una volta preparati, gli spezzoni dei clip vanno trascinati sulla traccia corrispondente della timeline nell'ordine finale che si vuole dare al filmato (timeline.tif).

### **4. Applicare effetti e transizione**

Il passaggio tra differenti clip può essere regolato da transizioni ed effetti. Le transizioni permettono di rendere più fluidi i tagli tra due clip video e consentono di unire la fine di un clip con l'inizio del successivo in modo più piacevole rispetto ad un taglio netto.

iMovie mette a disposizione sei differenti transizioni: tre dissolvenze (in apertura, in chiusura e incrociata), la scalatura in piccolo, la sovrapposizione e la spinta. Per ognuna di queste transizioni si può regolare la velocità di esecuzione in modo proporzionato alla lunghezza della clip (transizioni.tif).

Un effetto invece è una modifica che può essere apportata all'aspetto di un clip e può interessare il colore, la nitidezza o altri elementi cromatici. iMovie fornisce diversi effetti video per i quali si possono impostare attributi diversi. Per esempio, se si sceglie l'opzione Regola Colori appaiono tre cursori: Tonalità, che regola la quantità di rosso (sinistra) o verde (destra), Colore, che regola l'intensità del colore passando da bianco e nero (B&N) a brillante, Luminosità, che regola la luminosità complessiva del clip che va dal nero (Scuro) al bianco (Chiaro). Di altri effetti, come ad esempio, Tonalità Seppia è possibile regolare solo il tempo di entrata e uscita dell'effetto (effetti.tif).

Per ogni effetto si visualizza un'anteprima nella parte superiore della finestra, ed è la maniera migliore per scegliere qual è l'effetto più efficace.

## 5. Colonna sonora

iMovie mette a disposizione nella timeline due tracce audio che possono essere utilizzate per mettere una colonna sonora al filmato oppure singoli effetti sonori che possono essere presi da cd o da altre sorgenti; è anche possibile sovrapporre differenti clip audio all'interno di una traccia.

In genere, la cosa più rapida, è utilizzare delle tracce prelevate da un cd audio. Basta inserire il cd nell'unità di lettura e selezionare la scheda Audio (audio.tif). Il contenuto del cd compare nella seconda parte della finestra e si attivano i pulsanti di comando, per ascoltare le singole tracce, e quello di registrazione, per attivare l'importazione della traccia nel pannello timeline.

Di ogni traccia audio è possibile impostare, dalla timeline, un tempo di dissolvenza in ingresso o in uscita, in modo da rendere più gradevole l'entrata del sonoro

## 6. Esportazione del filmato

Video clip, contributi audio, transizioni ed effetti formano ora un tutt'uno che può essere a sua volta esportato in differenti formati. Per essere precisi, possono esserci tre possibilità, due delle quali hanno bisogno di un dispositivo collegato alla porta FireWire (una videocamera analogica oppure un dispositivo Dv Pal), mentre la terza consente di esportare su file all'interno di un disco fisso nel formato considerato ormai lo standard più diffuso (esporta1-2-3.tif).

L'esportazione dei progetti iMovie in QuickTime usufruisce di cinque differenti dimensioni (da 160 x 120, 12 fps e audio mono a 22050 Hz fino a 720 x 576, 25 fps e audio stereo a 48000 Hz), oltre a due formati riferiti ai formati Ntsc e Pal dedicati alla masterizzazione su cd-rom.

È inoltre possibile, in apposite finestre di impostazioni avanzate, avere un totale controllo della compressione video e delle impostazioni audio (esporta4.tif).

Insomma, abbiamo impiegato più tempo a raccontare come si fa che non a realizzarlo veramente. I limiti di un programma come iMovie risiedono non tanto nelle funzioni di montaggio, ma in quelle di esportazione e condivisione in formati particolari, come ad esempio il 35mm, per il quale sono necessari software più potenti, come ad esempio Final Cut Pro sempre di Apple.

## BOX - Mini Glossario

Il visore dei clip è il pannello presente nella parte inferiore dello schermo nel quale è possibile vedere i clip video visualizzati nell'ordine in cui appariranno nel filmato. È possibile ridisporre i clip o aggiungerne di nuovi nel visore dei clip semplicemente trascinandoli.

I marcatori di rifilatura servono per selezionare una parte di video o audio di un clip; si possono spostare per marcare l'inizio o la fine della parte del clip. Per visualizzarli basta fare clic e trascinali sotto la barra di scorrimento; lo spazio giallo presente tra i marcatori di rifilatura indica la parte di video selezionata. L'intervallo di fotogrammi selezionato può essere all'interno di un singolo clip o può estendersi su più clip.

DV è l'acronimo di Digital Video. È un formato che mantiene totalmente la qualità audio o delle immagini quando viene copiato, diversamente dai formati analogici. Il formato DV,

inoltre, differisce dai formati analogici (quali Hi8, VHS e SVHS) poiché archivia tutte le informazioni audio e video in una forma digitale.

Ogni immagine fissa di un clip video è chiamata fotogramma. I filmati sono formati da un insieme di fotogrammi. Il numero di fotogrammi visualizzato sullo schermo ogni secondo è definito numero di fotogrammi al secondo (fps). iMovie riproduce video alla velocità dello standard PAL di 25 fotogrammi al secondo; questo significa che un filmato di 1 minuto contiene circa 1800 fotogrammi (circa 30 fotogrammi/secondo x 60 secondi). In iMovie, la durata di un clip video o audio è visualizzata come "minuti: secondi: fotogrammi"; ad esempio, 01:08:15 corrisponde a un minuto, otto secondi e quindici fotogrammi di filmato.

I controlli di riproduzione si trovano sotto il monitor di iMovie e sono utilizzati per le operazioni di avanzamento veloce, riavvolgimento e riproduzione dei clip in iMovie.

La barra di scorrimento è la barra blu presente nella parte inferiore del monitor di iMovie e non appare quando importi video.

Il cursore di riproduzione è il marcatore temporale triangolare che appare sopra la barra di scorrimento e nella parte superiore del visore timeline. La sua posizione corrisponde al fotogramma del clip visualizzato sul monitor.

Il visore timeline è il pannello che appare nella parte inferiore dell'interfaccia di iMovie raffigurante un orologio e visualizza la traccia video del filmato e due tracce audio. Le tre tracce consentono di aggiungere e manipolare più livelli di suoni, compreso quello incluso nei clip video. È possibile sovrapporre i clip audio all'interno di una traccia

Le transizioni permettono di rendere più fluidi i tagli tra due clip video e consente di unire la fine del primo clip con l'inizio del clip successivo in modo visivamente piacevole.

I clip video sono segmenti di materiale video che possono essere selezionati e manipolati in iMovie, durante la realizzazione e il montaggio di filmati; ogni sezione del video o dell'audio importato in iMovie è un clip.

Un effetto video è una modifica apportata all'aspetto di un clip. Può interessare il colore, la nitidezza o altri elementi.

### **Didascalie**

titoli.tif – Il pannello Titoli si compone di differenti parti: l'impostazione della velocità di scorrimento del testo, la struttura generale dei titoli, la scelta del carattere e l'inserimento del testo.

timeline.tif – Il pannello timeline consente di visualizzare la traccia video del filmato e due tracce audio (in basso) oppure, in alternativa, il visore dei clip (in alto).

controlli.tif – La finestra del monitor mostra i controlli di avanzamento veloce, riavvolgimento e riproduzione dei clip, oltre al pulsante Importa quando viene collegata una videocamera Dv per l'acquisizione di filmati.

clip.tif – I segmenti di video importati sono visualizzati nella finestra delle clip, a destra del monitor di anteprima video.

transizioni.tif – Nel pannello Transizioni si possono impostare tutte le modalità di trasformazione tra i differenti clip che compongono il filmato.

effetti.tif – Il pannello Effetti permette di impostare numerose modifiche all'aspetto di un video clip presente nel filmato, consentendo di regolare il tempo di entrata o di uscita dell'effetto.

esporta 1.tif, esporta 2.tif, esporta 3.tif – I progetti elaborati con iMovie si possono esportare in tre modi differenti: direttamente sul nastro di una videocamera collegata alla porta FireWire, in formato QuickTime regolando impostazioni video e audio in modo avanzato, in formato Dv Pal su un dispositivo collegato alla porta FireWire.

esporta 4.tif – La compressione video e il controllo delle impostazioni audio per il formato QuickTime, godono di impostazioni totali e avanzate.

audio.tif – Un cd audio mostra direttamente le tracce contenute nel supporto, che possono essere trascinate nell'elenco delle clip.

Immagine 1.tif – iMovie registra i progetti in un unico file contenitore contenente tutto il materiale video ed audio.

Immagine 2.tif – L'interfaccia di lavoro di iMovie è a pieno schermo. Sulla sinistra un monitor per visualizzare l'anteprima del montaggio oppure l'importazione dalla videocamera, mentre sulla destra una finestra multifunzioni in grado di mostrare le clip registrate, le transizioni, i titoli, gli effetti e i contributi audio. La parte inferiore è occupata dal visore timeline che consente di visualizzare la traccia video del filmato e due tracce audio oppure, in alternativa, il visore dei clip.